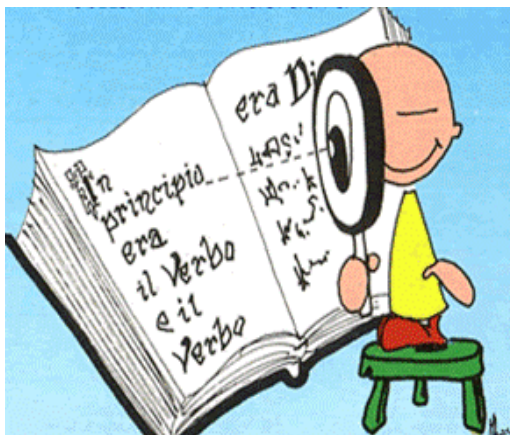


## CATECHESI 2017 – 2018



### “Catechesi oggi: far sentire il profumo di Cristo”

Durante il 32° appuntamento degli operatori pastorali e i catechisti tenutosi a Siusi, provincia di Bolzano, sono emerse delle riflessioni che suggeriscono interessanti comportamenti per la famiglia e la comunità cristiana, e, di riflesso, per il catechista che opera a contatto con queste due realtà.

*“ ... Sul versante dell’annuncio, pensando all’alleanza tra famiglia e comunità cristiana, si è convenuto che forse è il caso di pensare questa articolazione come un’alleanza di fragilità. Nel nostro contesto culturale la famiglia è chiamata a donare un’educazione rinunciando a ottenere l’imitazione. La comunità cristiana è chiamata a proporre la fede rinunciando all’“inquadramento”. Per entrambi si tratta di proporre rinunciando alla “padronanza”. Ciò che unisce queste due fragilità è la logica della proposta: dare l’esempio in famiglia, secondo un’espressione tradizionale, dare la propria testimonianza senza pretesa di risposta nella Chiesa.*

*Le due istanze sperimentano una tensione che è sempre stata vera: generare e allo stesso tempo lasciar ripartire. Le due istituzioni, famiglia e comunità, sperimentano dunque uno “spossamento” anche se assumono fino in fondo il loro impegno di proposta. Non si trasmette o insegna la fede, né in famiglia né in catechesi: **la si testimonia**. Più che essere un handicap la situazione attuale dell’educazione in una famiglia cristiana e della proposta della fede in una comunità, può divenire paradossalmente rivelazione di Dio. E’ la giusta mediazione perché riprenda luce nella nostra cultura e cresca nel cuore di coloro, certamente minoranza, che l’accoglieranno nella libertà. Queste due fragilità insieme faranno una forza.*

*L’intelligenza va liberata dalla sua pretesa di primato, proprio perché possa svolgere il suo compito bene e in verità. Se la fede non è prima di tutto questione di intelligenza, anche la trasmissione della fede non può avere il suo perno sul registro dell’intelligenza. La fede prima di tutto è pratica, posizione del corpo, allenamento ad amare, uscita dal proprio mondo, entrare in contatto, farsi piccoli.*

*L’annuncio deve avere il profumo del lievito ... ossia la ricchezza dei poveri! La pazienza dei tempi lunghi, o il primato del tempo sullo spazio. La rinuncia a possedere i risultati e la forza della semina. I bisogni e le richieste sono così diversi che non è più possibile sviluppare un modello unico, **occorre oggi osare, concepire itinerari, o solo tracce, adatti a ciascuno, per individuare “sentieri profumati di Cristo”**.*

- Quest’anno le catechiste, che volontariamente regalano il loro tempo ed accompagnano genitori e ragazzi nel loro cammino di fede, sono 14, aiutate in alcune classi da genitori disponibili.

Ci sono appuntamenti significativi che vedono la partecipazione dei catechisti:

- > l’apertura del nuovo anno pastorale in S. Nicolò
- > il mandato ai Catechisti in Cattedrale a Treviso

> la programmazione, per preparare gli incontri di catechesi, che le impegna ogni settimana o ogni 15 giorni, in modo autonomo.

- Anche quest'anno molti ragazzi delle parrocchie di S. Pio X, Carbonera, Biban e altre, per comodità logistica, hanno chiesto ed ottenuto di partecipare alla catechesi nella nostra parrocchia.

Si sono formati perciò gruppi di ragazzi che una volta la settimana si trovano per stare insieme, conoscersi e conoscere ed avere il più possibile un incontro personale con Gesù.

In tutto i partecipanti alla catechesi sono 170 circa.

Si cerca di preparare la celebrazione delle S. Messe domenicali delle ore 9 e delle ore 11 con iniziative che possano coinvolgere sempre più i ragazzi. La preparazione nell'ora di catechesi li rende più consapevoli e più attivi durante la celebrazione.

Durante il periodo quaresimale ci sarà la consegna dei *10 comandamenti, del Vangelo, delle Beatitudini* ai ragazzi delle rispettive classi interessate.

- Un'attenzione particolare viene posta ai genitori e all'*itinerario di formazione* a loro rivolto con incontri e attività di gruppo. La formazione alla fede dei loro ragazzi è occasione di riscoperta di certi valori cristiani "adulti".